

# LE POSTE A MONTEGABBIONE

## Sommario

Corrispondenze Stato Pontificio fino al 1861 .....	2
Montegabbione – Corneto .....	2
Montegabbione - Fano .....	2
Montegabbione - Monte Maggio .....	2
Montegabbione - Rimini .....	3
Montegabbione - Roma .....	3
Bolli in franchigia – Stato Pontificio .....	5
Periodo 1816 – 1831 – Delegazione di Viterbo .....	6
Montegabbione .....	6
Monteleone di Orvieto .....	6
Ficulle .....	7
Periodo 1831 – 1860 – Delegazione di Orvieto .....	7
Orvieto .....	7
Montegabbione .....	8
Monteleone d’Orvieto .....	9
Ficulle .....	9
Bolli in franchigia ed accessori comunali – Regno d’Italia .....	10
Istituzione di una collettorìa postale .....	13
Rinaldo Veschini, le sette fatiche del procaccia .....	20
L’ufficio postale lungo le scalette .....	25
Il nuovo ufficio postale .....	28
Ricevitoria Telegrafica .....	30
Annuli Postali – Prima ed ultima data a me nota. ....	31
Annuli Postali – Prima ed ultima data a me nota. ....	31
Annuli lineari .....	34
MONTEGABBIONE .....	34
05010 - MONTEGABBIONE .....	37
MONTEGABBIONE (TR) .....	38
Avviso di ricevimento – AR .....	39
R - Raccomandata .....	41
RR - Ricevuta di ritorno .....	41
Dopo la partenza .....	42
Affrancature rosse .....	43
COMUNE DI MONTEGABBIONE .....	43
Ricevute di accettazione raccomandata .....	44
Impronte servizi accessori .....	45
TP Label .....	47
Libretti Postali .....	48
Annuli Postali Commemorativi .....	50
FESTA DELLA CIOCCOLATA 2008 .....	50
FESTA DELLA CIOCCOLATA 2009 .....	51
Promozioni postali .....	52
Errori negli annulli postali .....	55
Bibliografia .....	57

## Corrispondenze Stato Pontificio fino al 1861

Da un insieme di lettere spedite da/dirette a Montegabbione nel 1800 è possibile ricostruire i percorsi che compivano le missive. Nel seguito l'elenco completo delle corrispondenze da me analizzate con le date di arrivo o partenza, i luoghi di destinazione o arrivo ed eventuali note storico postali:

### Montegabbione – Corneto

2 novembre 1817, da Montegabbione a Corneto. Annullo di transito lineare Orvieto<sup>1</sup>. Datario di arrivo lineare al retro “5 NOVEMBRE”.

### Montegabbione - Fano

9 dicembre 1855, da Montegabbione a Fano. Annullo di transito lineare Orvieto<sup>2</sup> e francobolli asportati con probabile annullo a griglia pontificia<sup>3</sup>. Datario di arrivo lineare al retro “14 DICEMBRE”.

12 aprile 1856, da Montegabbione a Fano non francata. Annullo di transito al retro doppio cerchio Città della Pieve<sup>4</sup> 13 aprile 1856, annullo di transito al fronte Perugia<sup>5</sup> 14 aprile 1856. Datario di arrivo al retro “16 APRILE”.

### Montegabbione - Monte Maggio

28 gennaio 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al retro Città della Pieve<sup>6</sup>  
29 gennaio 1857, annullo di transito al fronte Perugia<sup>7</sup> 30 gennaio 1857 e annullo di transito al retro Rimini  
2 febbraio 1857. Tassata 5 baiocchi.

26 febbraio 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>8</sup> 27 marzo 1857 e annullo di transito al retro Rimini 1 marzo 1857. Tassata 5 baiocchi.

6 aprile 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>9</sup> 8 aprile 1857 e annullo di transito al retro Rimini 10 aprile 1857. Tassata per 5 baiocchi.

*Le tre o quattro lettere che dice aver scritte devonsi essere smarrite fragl'Uffici Postali, giacché a me non è pervenuta lettera che non l'abbia riscontrata ...*

12 aprile 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>10</sup> 13 aprile 1857 e annullo di transito al retro Rimini 16 aprile 1857. Tassata per 5 baiocchi.

14 aprile 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>11</sup> 15 aprile 1857 e annullo di transito al retro Rimini 17 aprile 1857. Nessun segno di tassa.

*Una lettera spedita da Lei in data del 24 Marzo ma timbrata in Perugia il 6 Aprile mi è stata consegnata da Distributore del Piegaro il giorno 12...*

19 aprile 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>12</sup> 20 aprile 1857 e annullo di transito al retro Fossombrone 22 aprile 1857.

*Sono venuto al Piegaro appositamente per riscuoter lettere e darne subito riscontro ...*

10 maggio 1857, da Montegabbione a Monte Maggio, annullo di transito al fronte Perugia<sup>13</sup> 11 maggio 1857 e annullo di transito al retro Fossombrone 13 maggio 1857. Tassata 3 baiocchi.

---

1 Annullo di Orvieto numero 9, BUS.

2 Annullo di Orvieto numero 13, BUS.

3 Griglia pontificia di Orvieto, annullo numero 20, BUS.

4 Annullo di Città della Pieve numero 12, BUS.

5 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

6 Annullo di Città della Pieve numero 12, BUS.

7 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

8 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

9 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

10 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

11 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

12 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

13 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

14 dicembre 1856, da Montegabbione e Monte Maggio, Annullo di transito al fronte Perugia<sup>14</sup> 14 dicembre 1856. Annullo di arrivo non presente per la mancanza di un frammento della lettera. Tassata 5 baiocchi.

*Ho la sfortuna di non essere creduto da V.S. e però temo che La persuaderanno le ragioni che addurrò del ritardo sulla risposta ad una di Lei del 9 novembre e della seconda datata 4 dicembre. Oggi appunto ambe due mi sono pervenute a causa della balordaggine ed insensatezza del distributore del Piegato, giacché io affine di avere con prontezza lei lettere ho incaricato un tale del ritiro, il quale l'altre volte puntualissimo le ha spedite, ma il destino in questa volta ha voluto che l'incaricato si sia portato a far richiesta di mie lettere ma che il distributore gli sia la pria sfuggita alle ricerche, e che a caso poi col ricercare della seconda siagli andata nelle mani anche quella, e però sono a riscontrarla tanto dell'una che dell'altra ...*

### **Montegabbione - Rimini**

2 maggio 1857, da Montegabbione a Rimini. Annullo di transito al retro Città della Pieve<sup>15</sup> 2 maggio 1857, annullo di transito al fronte Perugia<sup>16</sup> 4 maggio 1857 ed annullo di arrivo al retro Rimini 6 Maggio 1857. Datario al retro "17 MAGGIO". Tassata per 21 baiocchi.

### **Montegabbione - Roma**

7 marzo 1851, da Montegabbione a Roma non francata. Annullo di transito lineare Orvieto<sup>17</sup> e di arrivo doppio cerchio Roma in rosso non leggibile. Segni di tassa.

26 dicembre 1852, da Montegabbione a Roma non francata. Annullo di transito lineare Orvieto<sup>18</sup> e di arrivo doppio cerchio Roma in rosso non leggibile. Nessun segno di tassa.

16 novembre 1853, da Montegabbione a Roma non francata. Annullo di transito lineare Orvieto<sup>19</sup> e di arrivo DC Roma in rosso non leggibile. Segni di tassa 3 baiocchi.

---

14 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

15 Annullo di Città della Pieve numero 12, BUS.

16 Annullo di Perugia numero 68, BUS.

17 Annullo di Orvieto numero 13, BUS.

18 Annullo di Orvieto numero 13, BUS.

19 Annullo di Orvieto numero 13, BUS.



## Bolli in franchigia – Stato Pontificio

Durante la Repubblica Romana del 1798-1799, Montegabbione fece parte del cantone di Città della Pieve, Dipartimento del Trasimeno insieme a Piegaro, Monteleone d'Orvieto, Castel di Fiori, Castiglion Fosco, Collebaldo, Greppolischieto e Salci<sup>20</sup>. Per completezza, Montegiove, ora frazione del comune di Montegabbione, faceva parte della cantone di Monte Castello sempre Dipartimento del Trasimeno) insieme con Scarzuola, Pornello, Cantone, San Venanzo più altri territori lontani da Montegabbione che non riporto<sup>21</sup>. Ficulles faceva parte dell'omonimo cantone con Parrano, Fabro e Carnaiola ed altri che non riporto<sup>22</sup>.

Il 29 settembre 1799 si chiuse la breve esperienza della Repubblica Romana con la firma della Capitolazione tra il generale francese Garnier e il capitano inglese Troubridge, successivamente sottoscritta anche dal maresciallo napoletano Emanuele De Bourcard. La città di Roma era stata occupata dalle truppe napoletane e il maresciallo De Bourcard ne aveva assunto il comando provvisorio. Il 10 ottobre 1799 giunse a Roma il generale Diego Naselli, che immediatamente nominò una Suprema Giunta di Governo, con compiti direttivi e di coordinamento soprattutto in materia economica e finanziaria, e una Giunta di Stato, con il preciso incarico di ricercare e arrestare gli ex repubblicani e tutti coloro che potessero turbare l'ordine pubblico. Il 3 luglio 1800, il nuovo pontefice Pio VII, preceduto dall'invio di una delegazione di tre Legati a latere con l'incarico di assumere il controllo della parte dello Stato pontificio occupata dalle truppe del re di Napoli, entrava a Roma e prendeva possesso della città e dello Stato. In precedenza, il 25 giugno 1800, l'Imperatore Ferdinando I aveva consegnato al neo eletto papa le province di Ancona e Perugia che erano sotto il controllo dei suoi commissari.

Con Napoleone, 1808-1814, Montegabbione andrà a far parte, così come durante la prima Repubblica Romana, al Cantone di Città della Pieve con i comuni di Piegaro, Castiglion Fosco (oggi frazione di Piegaro), Greppolischieto (frazione di Piegaro), Monteleone d'Orvieto, Vaiano (frazione di Castiglion del Lago), Carnaiola (frazione di Fabro), Salci (frazione di Città della Pieve), Poggio Aquilone (frazione di San Venanzo) e Castel di Fiori (frazione di Montegabbione)<sup>23</sup>. Montegiove faceva parte del Cantone di Orvieto insieme a Parrano, San Venanzo ed altri che non riporto.<sup>24</sup> Ficulles faceva parte del cantone omonimo con i comuni di Fabro, Parrano ed altri che non riporto.<sup>25</sup>

Nel 1814 Napoleone abdica restituendo a Pio VII i territori dello Stato Pontificio. Il "motu proprio" di Pio VII del 1816 che riformava l'amministrazione dello Stato Pontificio assegnò Montegabbione al distretto di Orvieto, Delegazione di Viterbo<sup>26</sup>. Quest'ultima comprendeva i due governi distrettuali di Viterbo e Orvieto. Tra il 1824 e il 1827 il numero delle Delegazioni fu ridotto e a quella di Viterbo venne riunita la Delegazione di Civitavecchia, sede di luogotenente. La delegazione di Viterbo fu nuovamente istituita nel 1831<sup>27</sup>, quando fu creata anche la nuova Delegazione di Orvieto, staccata da Viterbo. Nel 1850 (con editto del card. Antonelli) le tre delegazioni divennero province del Circondario di Roma. Il delegato era capo della provincia sotto l'aspetto politico, amministrativo e giudiziario. Corrispondeva con tutti i dicasteri centrali in Roma.

---

20 Collezione di carte pubbliche: proclami editti, ragionamenti ed altre produzioni tendenti a consolidare la rigenerata Repubblica romana, Volume 1. Repubblica Romana, Per il cittadino L. P. Salvioni, 1798, pag. 482.

21 Collezione di carte pubbliche: proclami editti, ragionamenti ed altre produzioni tendenti a consolidare la rigenerata Repubblica romana, Volume 1. Repubblica Romana, Per il cittadino L. P. Salvioni, 1798, pag. 483.

22 Collezione di carte pubbliche: proclami editti, ragionamenti ed altre produzioni tendenti a consolidare la rigenerata Repubblica romana, Volume 1. Repubblica Romana, Per il cittadino L. P. Salvioni, 1798, pag. 482.

23 Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta straordinaria negli Stati Romani, Volume 2, L.P. Salvioni, 1809, pag. 512.

24 Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta straordinaria negli Stati Romani, Volume 2, L.P. Salvioni, 1809, pag. 513.

25 Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta straordinaria negli Stati Romani, Volume 2, L.P. Salvioni, 1809, pag. 513.

26 Collezione di tutte, e singole leggi emanate dopo la promulgazione del motu-proprio della santità di nostro signore papa Pio settimo in data de' 6. luglio 1816. Parte Prima, 1816

27 Raccolta delle leggi e disposizioni di Pubblica Amministrazione nello Stato Pontificio, Volume VI, 1833.

In questo capitolo i bolli in franchigia utilizzati nel territorio di Montegabbione, e visto l'assenza di pubblicazioni in merito ho pensato di riportare anche i bolli in franchigia dei comuni vicini a Montegabbione.

### Periodo 1816 – 1831 – Delegazione di Viterbo



Figura 2 A sinistra bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO, 1818, asta Ebay. A destra bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO, GOVERNO DISTRETTUALE DI ORVIETO, 1919, asta Delcampe.

### Montegabbione



Figura 3 Bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO - A sinistra IL VICE GOVERNATORE DI MONTEGABBIONE, 1818, Archivio Parrocchiale di Castel di Fiori, GONFALONIERE DI MONTE GABBIONE, 1818. Corrispondenze in arrivo – Archivio Comunale di Montegabbione.

Vista la difficoltà nel reperire queste tipologie di bolli ho ritenuto utile riprodurre anche i bolli relativi ad altri paesi nelle immediate vicinanze di Montegabbione.

### Monteleone di Orvieto



Figura 4 Bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO IL GONFALONIERE DI MONTE LEONE, 1818. Corrispondenze in arrivo – ACM.

## Ficulle



Figura 5 Sinistra: bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO GOVERNO DI FICULLE, 1818. Corrispondenze in arrivo – ACM. Destra: bollo DELEGAZIONE APOSTOLICA DI VITERBO GONFALONIERE DI FICULLE, 1818. Corrispondenze in arrivo – ACM.

## Periodo 1831 – 1860 – Delegazione di Orvieto

Istituita il 5 luglio 1833 con editto di organizzazione amministrativa delle provincie dello Stato Pontificio: *Lo stato ecclesiastico è ripartito in Delegazioni [...]. Ogni Delegazione è suddivisa in Governi di primo e di second'ordine in quanto all'amministrativo. [...]. Essendo già decretato [...] la creazione di una nuova [delegazione], di cui Orvieto sia capoluogo, come lo era già della provincia che ne prendeva il nome...*<sup>28</sup>

Per quanto riguarda Montegabbione, nella Delegazione di Orvieto Ficulle, a cui erano uniti i comuni di Montegabbione, Allerona, Fabro, Carnaiola, Montegiove, Monteleone e Parrano, era sede di Governo.<sup>29</sup>

## Orvieto



Figura 6 DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO IL GONFALONIERE DI ORVIETO, 1833. Asta Delcampe.



Figura 7 DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO, 1833. Corrispondenze in arrivo – ACMO.

28 Raccolta delle leggi e disposizioni di Pubblica Amministrazione nello Stato Pontificio, Volume VI, 1833, pag. 121.

29 Raccolta delle leggi e disposizioni di Pubblica Amministrazione nello Stato Pontificio, Volume VI, 1833, pag. 415.



Figura 8 DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO, 1844. Corrispondenze in arrivo – A.C.M.O.

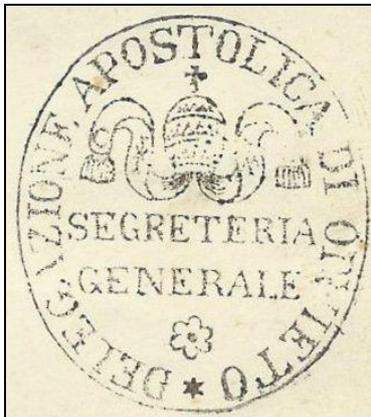


Figura 9 Delegazione apostolica di Orvieto, 1852. Collezione privata.



Figura 10 Delegazione apostolica di Orvieto, UFFICIO DI POLIZIA, 1835. Archivio Caravaggi.

## Montegabbione



Figura 11 DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO IL PRIORE DI MONTGABBIONE, 1835. Archivio Caravaggi.

## Monteleone d'Orvieto



Figura 12 Sinistra: DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO IL PRIORE DI MONTELEONE, 1833. Corrispondenze in arrivo – ACMO. Destra: CARABINIERI PONTIFICI BRIGATA DI MONTELEONE, 1833. Corrispondenze in arrivo – ACMO.

## Ficulle



Figura 13 Sinistra: DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO CANCELLERIA DI FICULLE, 1833. Corrispondenze in arrivo – ACMO. Al centro: DELEGAZIONE APOSTOLICA DI ORVIETO CONFALONIERE DI FICULLE, 1833. Corrispondenze in arrivo – ACMO. Destra DELEGAZIONE APOSTOLICA (Orvieto scalpellato) GOVERNO DI FICULLE, 1844. Corrispondenze in arrivo – ACMO.



Figura 144 SEGRETERIA COMUNALE DI FICULLE, 1844. Corrispondenze in arrivo – ACMO.

## Bolli in franchigia ed accessori comunali – Regno d'Italia

Con l'annessione dell'Umbria al Regno d'Italia anche gli uffici cambiarono i loro bolli. Nell'immagine sottostante il primo bollo del Comune di Montegabbione dopo l'unità d'Italia.



Figura 15 Bollo "MUNICIPIO DI MONTEGABBIONE", doppio cerchio con croce Savoia sovra pannato d'ermellino al centro applicato su lettera da Montegabbione a Castel di Fiori il 18 agosto 1861. Nella seconda immagine il timbro in ottone originale [collezione privata].

Nell'ultimo venticinquennio dell'800, la maggior parte della popolazione era ancora analfabeta e gran parte della corrispondenza in circolazione proveniva dalle famiglie più agiate o dagli Enti statali. Di quest'ultima categoria un ruolo di primo piano era rivestito dalla corrispondenza dei Sindaci, che fino all'emanazione della succitata Legge, beneficiava della franchigia per intero. La Legge n. 1983 del

14.6.1874, pubblicata nella G.U. n. 152 del 27.6.1874, e successivo regolamento n. 2091 del 13.9.1874, sancivano il PAGAMENTO DELLA META' DELLE TASSE DI AFFRANCAMENTO PREVISTE PER LE CORRISPONDENZE PRIVATE, nel caso di carteggio ufficiale diretto dai Sindaci alle seguenti autorità, la cui giurisdizione o ingerenza fosse stata esercitata nel territorio dei rispettivi Comuni:

Prefetti, Sotto-Prefetti e Ufficiali di Pubblica sicurezza;

Procuratori generali, Presidenti di tribunali, Procuratori del Re, Giudici Istruttori e Pretori;

Intendenti di finanza ed Agenti delle imposte erariali; Comandanti dei Distretti militari e dei Carabinieri Reali;

Sindaci del Regno fra loro, coi Comandanti di Corpo e coll'Ufficio centrale di statistica, per la sola corrispondenza sotto-fascia e limitatamente agli AFFARI dello STATO CIVILE, della LEVA e della STATISTICA.

La tariffa per la corrispondenza ordinaria era prevista in 20 centesimi e di conseguenza i Sindaci che corrispondevano fra loro per affari diversi a quelli sopra citati, oppure per quegli stessi affari ma non in sotto fascia o in lettera aperta, dovevano far fronte a questo importo. Uno dei casi più diffusi che prevedeva la tariffa piena era la corrispondenza per Affari attinenti le elezioni o liste elettorali (fig. 1). Un'altra casistica era quella attinente il servizio dei donzelli (fig. 2).

L'affrancatura delle corrispondenze sopra previste, doveva avvenire obbligatoriamente mediante francobolli ordinari e contrassegno del mittente da apporsi sulla parte dell'indirizzo. Il contrassegno del mittente doveva consistere in una speciale stampiglia o nel Bollo ordinario dell'Ufficio, o in mancanza di questi, la corrispondenza doveva essere contrassegnata a mano con l'indicazione del titolo ufficiale del Funzionario scrivente, seguita dalla sua firma. Ecco quindi che, oltre ai già conosciuti contrassegni ovali R.POSTE, si diffusero "speciali stampigli" che raffiguravano lo stemma del Comune di forma circolare o ovale con l'indicazione del Comune o del Sindaco del Comune di...<sup>30</sup>

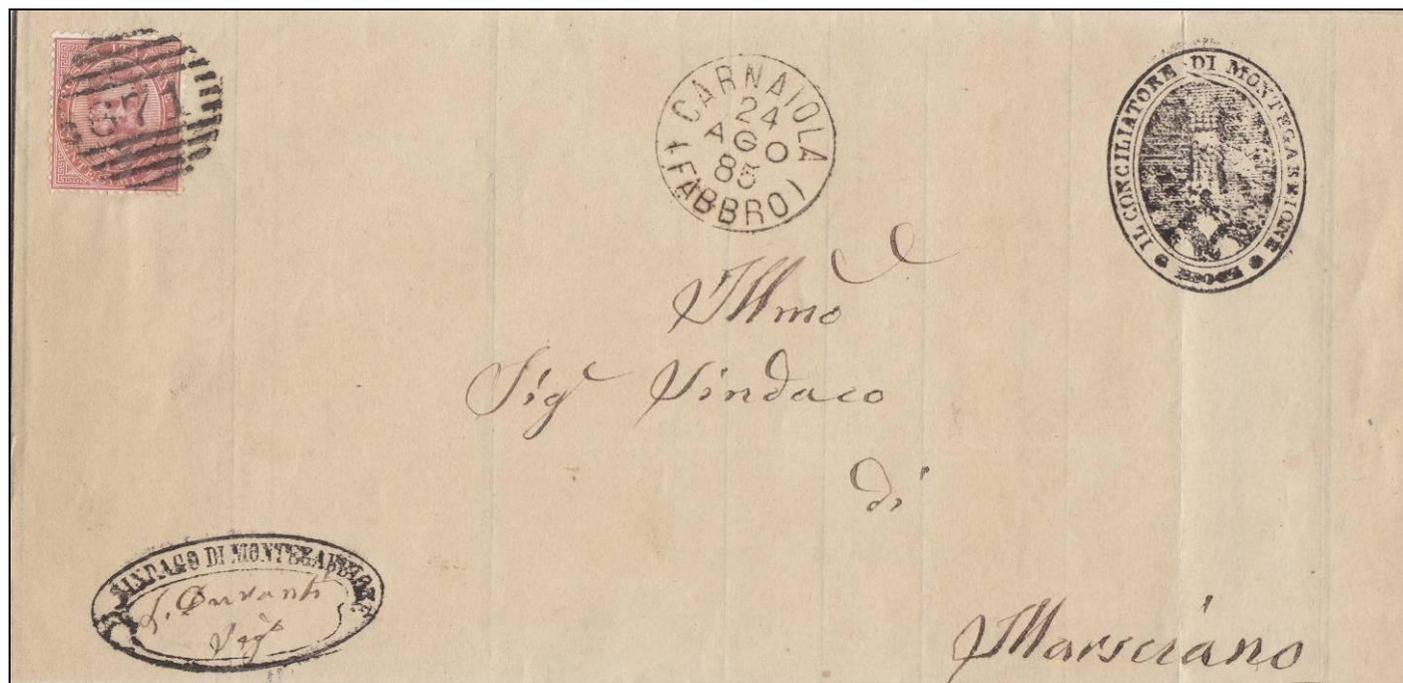


Figura 16 Piego comunale spedito da Montegabbione al sindaco di Marsciano il 24 agosto 1885. Affrancato con 10 centesimi della prima emissione umbertina copriva a pieno la tariffa vigente per la corrispondenza tra sindaci. Venne spedita da Carnaiola (Fabbro) poiché, come già visto, l'ufficio postale a Montegabbione ancora non era presente.



Figura 17 A sinistra stesso contrassegno del precedente utilizzato su lettera del 1872 con firma del sindaco Costanzo Lemmi. A destra bollo di contrassegno del sindaco del comune di Montegabbione. All'interno Luigi Duranti Segretario.



Figura 18 A sinistra bollo "MUNICIPIO DI MONTEGABBIONE". All'interno dell'ovale il vecchio stemma del Comune di Montegabbione: Torre su tre colli. A destra Bollo "IL CONCILIATORE DI MONTEGABBIONE".

# Istituzione di una collettoria postale

L'istituzione di una collettoria postale a Montegabbione non è stata cosa snella soprattutto, cento anni fa come oggi, per problemi economici del comune. Vedremo come dal 1898 per due anni la giunta comunale è riuscita ad ottenere l'istituzione di un ufficio postale di collettoria di prima classe a Montegabbione. Ripercorrendo i fatti scopriremo numerose curiosità su Montegabbione. Dopo questo analizzeremo anno per anno i documenti custoditi nell'archivio Comunale di Montegabbione per fare una cronostoria delle vicende postali da 1898 agli anni '40 del XX secolo.

**1898**

*3 Comune di Montegabbione*

*Istituzione di una collettoria<sup>31</sup> postale  
Montegabbione li 28 marzo 1898<sup>32</sup>*

-----

*Comune di Montegabbione*

*li 17 maggio 1898*

*La sottoscritta Giunta Municipale in adempimento della deliberazione consigliare 20 marzo n.s. deliberatamente approvata fa domanda alla S.V. Ill.<sup>ma</sup> affinché voglia provocare dal superiore Ministero la istituzione di una collettoria postale di 1<sup>ma</sup> classe<sup>33</sup> in questo Capoluogo. Si fa noto altresì che l'istituzione del territorio e l'importanza del commercio di bestiame e generi diversi è sentito e manifesto il bisogno di questa popolazione della sollecita istituzione di tale ufficio, non senza considerazione che buona parte delle frazioni appartenenti a comuni limitrofi potrebbe usufruire della collettoria di cui trattasi; e che per il trasporto dei dispacci e pacchi fra la nuova collettoria e l'ufficio di Carnaiola si potrà prevedere con lo stesso procaccia<sup>34</sup> a piedi che attende attentamente a detto servizio nella persona del Sig. Veschini Rinaldo.*

*In ordine poi alla nomina dell'impiegato addetto per questo ufficio si propone il Sig. Pasquini Domenico di fu Lorenzo domiciliato in questo comune di*

---

31 Alle origini del sistema postale italiano era un ufficio postale limitato nelle funzioni e negli orari che serviva un'area disagiata limitata, in genere di campagna o di montagna. Il conduttore era un concessionario delle Poste italiane ed era scelto tra gli abitanti locali che sapessero leggere e scrivere, che si muovevano bene nell'area e che disponessero una o più sedi di riferimento in diversi luoghi, aperte ad ore e a giorni fissi o anche solo occasionalmente per l'accettazione e la consegna delle corrispondenze. Costui contro garanzie e corrispettivi gestiva il sistema postale al posto dell'Amministrazione pubblica. Le collettorie dovevano avere una sede e disponevano di speciali e caratteristici timbri annullatori delle affrancature che permettono oggi il riconoscimento delle corrispondenze passate per questi uffici. Le impronte di questi timbri sono in genere lineari su una sola riga (raramente su due) che riportano, in corsivo minuscolo, la denominazione del paese, villaggio, piccola cittadina, da cui passò in partenza o in arrivo la corrispondenza.

32 Elenco delle deliberazioni del Consiglio. Protocollo N. 217/10-7-1. Archivio Comunale di Montegabbione.

33 Abilitata anche all'invio delle raccomandate.

34 Nome specifico che in passato si dava ad un professionista che per mestiere procurava lavoro o commissioni ad altri. Oggi si dice "Procacciatore d'affari". Nel XIX secolo il procaccio era una figura postale che seppur non direttamente dipendente delle Poste pubbliche, si occupava di trasportare corrispondenze a cui le Poste pubbliche stesse affidavano l'ufficio della consegna e della presa delle lettere sulle strade non ancora servite, contro una piccola percentuale degli incassi tariffari e a cui i mittenti e i destinatari serviti davano spesso una mancia. I procaccia erano persone istruite al servizio dalle Poste pubbliche, autorizzate a svolgere il loro lavoro e accreditate presso tutti gli uffici postali dell'area entro la quale si spostavano per le prese e le consegne. Cessarono quasi completamente la loro funzione istituzionale quando il servizio pubblico, seppur con grandi difficoltà, completò la copertura del territorio. Per numerose cause contingenti, il completamento della rete postale servito direttamente dalle Poste pubbliche non fu mai totalmente attuato e quindi ancora all'interno del 1900 e fino al 1960 circa, alcune persone (circa 100 in tutta Italia) furono incaricate temporaneamente, con contratti a termine, dalle Poste a trattare la posta in territori mal serviti in nome e per loro conto come facevano i procaccia del secolo precedente.

*anni 64 di specchiati costumi idoneo al disimpegno di tale ufficio, decorato della medaglia commemorativa per la campagna del 1866<sup>35, 36</sup>.*

*Per la Giunta Municipale  
Il Sindaco  
Lemmi Lodovico*

Tre giorni dopo la risposta della direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia alla domanda del comune di Montegabbione:

*Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia*

*Perugia il 20 maggio 1898*

*È stabilito in modo assoluto da regolamenti in vigore<sup>37</sup> che, allorquando si tratti di istituire una collettoria di 1<sup>a</sup> Classe in un Comune distante da vie ferrate o da strade percorse da procacci in vettura, il Comune medesimo deve provvedere a proprie spese e sotto la propria responsabilità al trasporto degli effetti postali fra la nuova collettoria ed il più vicino ufficio di posta o scalo ferroviario.*

*Ciò stante, qualora cod.<sup>o</sup> On.<sup>le</sup> Municipio reputasse opportuno d'insistere nella invocata istituzione di collettoria di 1<sup>a</sup> classe, dovrà deliberare di assumere a proprio carico e sotto la propria responsabilità il trasporto di dispacci e pacchi fra Monte Gabbione e l'Ufficio di Carnaiola e viceversa.*

*Avverto da ultimo per norma che, ad ogni modo, la nomina del collettore dovrebbe essere fatta in base a regolare avviso di concorso e non a proposta del Municipio.<sup>38</sup>*

*Il Direttore Prov.<sup>le</sup>*

Ed ancora:

*Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia*

*Perugia, il 19-7-1898*

*Nella deliberazione, di cui è stata rimessa copia alla Scrivente, non è incluso l'obbligo per parte del Comune di assumere la responsabilità, oltre la spesa, del trasporto degli effetti postali fra la istituendo collettoria e l'Ufficio di Carnaiola.*

*Trattandosi di una condizione indispensabile per l'accoglimento della domanda fatta da cod.<sup>o</sup> On.<sup>le</sup> Municipio, è necessario che la detta deliberazione sia completata con un nuovo atto consiliare, e ne sia rimesso qui<sup>39</sup> l'estratto, sul quale dovrà figurare il dell'Autorità Tutoria.<sup>40</sup>*

---

35 Terza guerra di indipendenza. Il 19 giugno 1866 la Prussia dichiarò guerra all'Italia, con inizio delle ostilità al 23 giugno.

36 Duplicato della missiva diretta al Direttore Generale delle Poste di Perugia. Protocollo N. 117 401/10-7-1. Archivio Comunale di Montegabbione.

37 Bulletini Postali del 1864, al § 5.

38 Risposta alla lettera n. 401 del 17 maggio 1898. Protocollo N. 117 401-402/10-7-1/17-5-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

39 Il modulo su cui fu scritta la missiva è il 167-D (Edizione 1897) che prevedeva una parte destinata a contenere la risposta da inviare, in questo caso, alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia.

40 Risposta alla lettera n. 412 del 12 luglio 1898. Protocollo N. 117 454/10-7-1/22-7-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

Nello stesso periodo, mentre il comune di Montegabbione portava avanti la pratiche per l'istituzione della collettoria postale, il municipio di Piegaro si trovava in difficoltà a causa di una proposta di modifica del percorso della diligenza postale:

*Municipio di Piegaro*

*Piegaro, li 29 agosto 1898*

*È stata avanzata la domanda alla Direzione delle Poste perché la diligenza Perugia-Piegaro passi non più per lo stradale Fuio ad ora percorso sia per Osteria Nuova Monte Petriolo, Castiglion Fosco, Castiglion della Valle e Castel del Piano.*

*Tal variazione apporterebbe di conseguenza lo stare per istrada almeno un'ora in più di quello che attualmente ci s'impiega ed un ritardo di un giorno nella corrispondenza che non più alle otto ma alle 12 verrebbe fatta.*

*Ciò apporterebbe danno non solo a noi di Piegaro, ma sebbene anche agli abitanti di codesto Comune che spesso si servono alla diligenza in parola.*

*Raccomando perciò di far prendere con detta sollecitudine una deliberazione in proposito da codesta Giunta, e comunicarla alla Direzione delle Poste raccomandando che non sia variata l'attuale itinerario.*

*Per norma significa che Perugia e questo Comune già hanno provveduto<sup>41</sup>*

*Con stima*

*Il Sindaco*

-----

*Comune di Montegabbione*

*Il presidente comunica all'adunanza la nota dell'onorevole Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Perugia in data 7 luglio u.s. con la quale fa invito al Consiglio Comunale di completare la deliberazione del 20 marzo u.s. n. 117 relativa alla istituzione di una collettoria postale nel Capoluogo, con la dichiarazione che il Comune si obblighi di assumere la responsabilità del trasporto degli effetti postali fra la istituendo collettoria e l'Ufficio di Carnaiola.*

*Il Consiglio Comunale*

*Con voti unanimi legalmente espressi*

*Delibera*

*di assumere la responsabilità, oltre la spesa qualora il Comune non potesse esonerarsene, il trasporto degli effetti postali dall'Ufficio Postale di Carnaiola a Montegabbione.<sup>42</sup>*

-----

---

41 Missiva del Municipio di Piegaro. Protocollo 612/18-7-1/7-9-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

42 Deliberazione del Consiglio Comunale di Montegabbione, sessione ordinaria seduta pubblica in 2a convocazione 22 novembre 1898. Verbale di Atto Consigliare numero 140. Archivio Comunale di Montegabbione.

Ma ritorniamo ai documenti per l'istituzione della nuova collettoria montegabbionese:

*Regia Sotto Prefettura di Orvieto*

*Orvieto, li 11 dicembre 1898*

*L'istituzione di una collettoria postale ha il carattere di una spesa facoltativa e la deliberazione consigliare relativa deve essere adottata colle formalità dell'art. <sup>lo</sup> 162 del testo unico della legge Comunale e Prov. <sup>le</sup>: e cioè indipendentemente da tutte le altre pratiche che il Comune dovrà fare colla Direzione delle Poste e Telegrafi.*

*Osservo però che la dichiarazione che il Comune deve fare di assumersi la responsabilità del trasporto degli effetti postali fra l'istituenda collettoria e l'ufficio di Carnaiola è abbastanza grave: e che per non mettere il Comune nel caso di risentire possibili danni è necessaria che alla sua volta il Consiglio Comunale deliberi di chiamare responsabili verso di lui chi sarà effettivamente incaricato di detti trasporti, facendogli dare una proporzionata cauzione reale e non personale.*

*Con queste istruzioni restituisco a V. S. senza vista di esecutorietà la deliberazione consigliare 22 novembre u.s. e la lettera della Direzione delle Poste e Telegrafi di Perugia comunicatami con la lettera contraddistinta.<sup>43</sup>*

*Il Sottoprefetto*

-----

*Deliberazione del Consiglio Comunale di Montegabbione, Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica in Seconda Convocazione.*

*[...]*

*L'anno millenovecento addì diciannove del mese di marzo alle ore 9 anti in Montegabbione e nella consueta Sala delle adunaze Consiliari.*

*[...]*

*Procedutosi all'appello nominale, risultarono:*

*Intervenuti: Lemmi Cav. D. Lodovico, Marocchi Cstantino, Marocchi Alfonso, Begliomini Leopoldo, Misciattelli Luigi, Mescolini Quintilio, Pasquini Domenico, Vergari Lodovico, Giuslietti Bonifacio:*

*Non intervenuti: Lemmi Angelo, Misciattelli Marchese Lorenzo, Corneli Francesco; Zazzerini Giuseppe, Duranti, Cav. Nicola Duranti Antonio deceduti.*

*[...]*

*Il presidente ordina al Segretario Comunale lettura della deliberazione consiliare del 29 novembre u.s. N 174 con cui venne deliberata la istituzione di una nuova collettoria postale nel capoluogo; ed invita gli intervenuti a volerla approvare in seconda lettura ai sensi dell'art. 162 della vigente legge comunale e provinciale.*

*Il consigliere Sig. Begliomini Leopoldo propone la so sospensiva dell'oggetto di cui trattasi fino a che non si sarà provveduto al miglioramento del servizio postale nel fare venire la corrispondenza due volte al giorno.*

*Il Sig. presidente fa notare che per il corrente anno non essendovi fondi in bilancio per tale scopo, non è possibile effettuare il progetto fatto dal Sig. Begliomini dando assicurazione che la Giunta Municipale si occuperà della questione non appena le condizioni finanziarie lo permetteranno ed invita il Sig. Begliomini a ritirare il suo ordine del giorno.*

---

43 Risposta alla lettera del 7 dicembre 1898. Protocollo 884/10-7-1/12-12-1898. Archivio Comunale di Montegabbione.

*Il consigliere Sig. Begliomini ritira la proposta di sospensione e dichiara di votare per l'istituzione della collettoria in discussione. In conseguenza di ch il Consiglio Comunale con voti massimi manifestate per alzata e seduta delibera di approvare in seconda lettura l'atto consigliere surriferito riguardante la istituzione di una collettoria postale, nel capoluogo, di prima classe.<sup>44</sup>*

**1899**

---

44 ACM, Verbale atto consigliere n 187 del 19 marzo 1900, Categoria 10, classe7, 1900.

Come riportato nell'*Indicatore Postale Telegrafico* del 1902 Montegabbione disponeva di un ufficio di 3<sup>a</sup> classe.

STABILIMENTI POSTALI E TELEGRAFICI		Classi degli stabilimenti postali	Indicazioni relative al servizio telegrafico	PROVINCIE	CIRCONDARI	UFFIZI POSTALI cul sono aggregate le Collettorie
				di cui fanno parte i singoli stabilimenti		
Montecorvino Rovella (1)	U 2 <sup>a</sup>	L F (rs)	Salerno	Salerno		
*Montecosaro	U 2 <sup>a</sup>	L	Macerata	Macerata		
Montecreto (2)	U 2 <sup>a</sup>	—	Modena	Pavullo del Fri- gnano		
Mente di Malo (3)	U 2 <sup>a</sup>	—	Vicenza	Schio		
Montedinove	U 2 <sup>a</sup>	—	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno		
*Monte di Procida (Procida)	U 2 <sup>a</sup>	L	Napoli	Pozzuoli		
*Montedoro	U 2 <sup>a</sup>	L	Caltanissetta	Caltanissetta		
Montefalcione	U 2 <sup>a</sup>	L e F (0,40)	Avellino	Avellino		
Montefalco	U 2 <sup>a</sup>	L	Perugia	Spoletto		
Montefalcione Appennino	U 2 <sup>a</sup>	—	Ascoli Piceno	Fermo		
Montefalcione del Sannio	U 2 <sup>a</sup>	L	Campobasso	Larino		
Montefalcione di Valfortore	U 2 <sup>a</sup>	L	Benevento	San Bartolomeo in Galdo		
*Montefano	U 2 <sup>a</sup>		Macerata	Macerata		
Montefelesino - V. Montegui- duccio)	U 2 <sup>a</sup>					
*Montefiascone	U 2 <sup>a</sup>	L (F)	Roma	Viterbo		
Montefino	U 3 <sup>a</sup>	—	Teramo	Teramo		
*Montefiore dell'Aso	U 2 <sup>a</sup>	L	Ascoli Piceno	Fermo		
*Montefiorino (4)	U 2 <sup>a</sup>	L	Modena	Pavullo nel Fri- gnano		
Monteflorito	U 2 <sup>a</sup>	—	Forlì	Rimini		
Montefollonico (Torrita)	U 3 <sup>a</sup>	—	Siena	Montepulciano		
Monteforte Cilento	U 3 <sup>a</sup>	—	Salerno	Vallo della Luc.		
Monteforte d'Alpone	U 2 <sup>a</sup>	L	Verona	San Bonifacio		
Monteforte Irpino	U 2 <sup>a</sup>	L	Avellino	Avellino		
Montefortino	U 2 <sup>a</sup>	—	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno		
Montefranco	U 2 <sup>a</sup>	L	Perugia	Terni		
Montefusco	U 2 <sup>a</sup>	L	Avellino	Avellino		
Montegabbione	U 3 <sup>a</sup>	—	Perugia	Oryieto		
Montegaldà	U 2 <sup>a</sup>	L	Vicenza	Vicenza		
Montegaldella	U 2 <sup>a</sup>	L	Vicenza	Vicenza		
Montegallo	U 2 <sup>a</sup>	—	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno		
Monte Giberto	U 3 <sup>a</sup>	—	Ascoli Piceno	Fermo		
Montegioco	C	—	Alessandria	Tortona		Tortona
Montegiordano	U 2 <sup>a</sup>	L (F)	Cosenza	Castrovillari		
Montegiorgio	U 2 <sup>a</sup>	C	Ascoli Piceno	Fermo		
Montegrano	U 2 <sup>a</sup>	L	Ascoli Piceno	Fermo		
Montegrignano (5)	U 2 <sup>a</sup>	—	Pesaro-Urbino	Urbino		
Montegrosso	—	se	Livorno	Livorno		
Montegrosso d'Asti	U 2 <sup>a</sup>	F (0,25)	Alessandria	Asti		
Montegrosso d'Asti - Sta- zione ferroviaria	C	—	Alessandria	Asti		Montegrosso di Asti
Montegrotto (Battaglia)	—	F (0,15)	Padova	Padova		

(1) La frazione di *Bellissi* ha ufficio di 3<sup>a</sup> classe. — (2) La frazione di *Acquaria* ha ufficio di 3<sup>a</sup> classe. — (3) La frazione di *Priabona* ha collettoria. — (4) Le frazioni di *Bocassuolo* e di *Palaganà* hanno ufficio di 3<sup>a</sup> classe. — (5) La frazione di *Mercatino Conca* ha ufficio di 3<sup>a</sup> classe.

Sempre nell'*Indicatore postale telegrafico* del 1903, al paragrafo 2, vengono differenziati gli stabilimenti postali in tre differenti categorie: direzioni, ufizi e collettorie postali. Gli ufizi a loro volta sono differenziati in 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe. Nel paragrafo viene inoltre specificata i servizi affidati ai vari stabilimenti postali:

*Alle Direzioni ed agli ufizi di 1<sup>a</sup> classe e 2<sup>a</sup> classe sono affidati tutti i servizi, con attribuzioni presso a poco uniformi. Gli ufizi di 3<sup>a</sup> classe e le collettorie hanno attribuzioni limitate.*<sup>45</sup>

Per l'ufficio postale di Montegabbione, essendo di 3<sup>a</sup> classe, valgono le stesse attribuzioni date per le collettorie di 1<sup>a</sup> classe definite nel 1883:

*273. Attribuzioni delle Collettorie di 1<sup>a</sup> classe.*

*Per gli effetti del regio decreto in data 4 febbraio 1883, n° 1245 (serie 3<sup>a</sup>), le Collettorie di 1<sup>a</sup> classe sono autorizzate:*

- a) alla vendita dei francobolli e delle cartoline;*
- b) alla distribuzione e spedizione delle corrispondenze ordinarie e raccomandate;*
- c) alla emissione ed al pagamento dei vaglia ordinari e militari per la somma non superiore a lire 50;*
- d) al servizio dei pacchi postali.*

...

*Le Collettorie di 1<sup>a</sup> classe dipendono dalle Direzioni provinciali, restando aggregate agli ufizi nel cui distretto postale sono comprese per gli effetti delle tasse postali. Esse operano come segue:*

- a) formano e ricevono i dispacci ordinari ed i pieghetti N. 1 per le raccomandate;*
- b) emettono e pagano vaglia ordinari e militari nel limite di 50 lire, dello stesso mittente per lo stesso destinatario, e compilano alla fine di ogni mese il conto N. XXIII, che trasmettono alle Direzioni provinciali;*
- c) cambiano direttamente i pacchi cogli ufizi. Perciò gli ufizi del regno e quelli di confine considereranno le Collettorie suindicate come altrettanti ufizi di 2<sup>a</sup> classe, avvertendo però che pei pacchi postali destinati alle Collettorie stesse si dovrà continuare a riscuotere la tassa di centesimi 75, applicando ad essi il cartellino N. 271, in quanto che i medesimi dovranno sempre essere recapitati a domicilio;*
- d) fanno richiesta alla rispettiva Direzione provinciale dei francobolli, delle cartoline, dei segnatasse, degli stampati e dei registri pel servizio della Posta- lettere, dei vaglia e dei pacchi;*
- e) applicano i segnatasse per i servizi delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia;*
- f) emettono le bullette di N. 45 per bonificazioni di tasse;*
- g) pagano le spese secondo gli ordini che ricevono dalle rispettive Direzioni provinciali;*
- h) presentano mensilmente alla propria Direzione provinciale il resoconto di N. 114-B prescritto per gli ufizi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe.*

...

---

45 *Indicatore Postale Telegrafico* 1902-1903.

## Rinaldo Veschini, le sette fatiche del procaccia

Prima delle automobili, quando le strade erano piccole mulattiere o poco più, come si consegnava la posta? Nel 1900 Montegabbione venne dotato, su richiesta dell'allora amministrazione comunale, del suo ufficio postale. Nell'archivio comunale sono conservati documenti della storia postale di Montegabbione tra i quali un documento interessantissimo che ci racconta il percorso del postino nei primi anni del novecento.

Rinaldo Veschini classe 1853, nel 1900 era il portalettere di Montegabbione. Nato a Montegabbione da Teodoro e Albina Ghitarrini. Si sposò il 9 settembre 1879 con Teresa Montagnolo, anche lei di Montegabbione classe 1857. Oggi il portalettere di strada ne fa tanta aiutato però da un mezzo a motore. E nel 1900?

Di seguito la lettera spedita dall'allora sindaco Lodovico Lemmi:

*In quella che invio alla S.V. Ill.ma [...] le frazioni che compongono questo Comune oltre il capoluogo sono Montegiove, Frattaguida, Castel di Fiori e la borgata Faiolo.*

*Il Capoluogo ha una popolazione compresa il contado di circa 1300 abitanti. La frazione di Montegiove di circa 700 abitanti. Frattaguida di circa 390. Castel di Fiori circa 400.*

*Dal capoluogo all'ufficio postale di Carnaiola si accede mediante una strada carrozzabile fino a Carnaiola si percorre un tratto di strada di circa chi. 3 carrozzabile montuosa. Da Carnaiola allo scalo ferroviario di Ficulle, ove trovasi l'ufficio Postale, si percorre due chilometri di strada carrozzabile montuosa. Attualmente il procaccia a piedi che fa il servizio per questo comune, Veschini Rinaldo, percorre la strada descritta una volta al giorno impiegandovi circa ore due all'andata ed altrettante per ritorno. Per accedere alla frazione di Montegiove e Castel di Fiori si percorre strada montuosa carrareccia. Per Frattaguida mulattiera montuosa.*

*La distanza fra il capoluogo e la frazione di Monte Giove è di chilometri 8 ed è percorsa una volta al giorno da un procaccia pagato dal Comune che impiega 2 ore circa.*

*Quella per Castel di Fiori è di chilometri 9 e si impiega un ora circa per accedervi ed il servizio viene efficacemente disimpegnato dallo stesso procaccia per Montegiove passando per Castel di Fiori lo stesso procaccia fa anche il servizio due volte alla settimana per Frattaguida, impiegandoci, partendo da Montegiove un ora e mezzo per accedervi.<sup>46</sup>*



---

46 Archivio Comunale di Montegabbione, 1900, categoria 10, classe 7, protocollo 240, 22 aprile 1900.



Figura 19 Due immagini della stazione di Ficulle Scalo o Carnaiola dove era collocato l'ufficio postale di Carnaiola citato nella lettera del Comune di Montegabbione.



Figura 20 Foto di un matrimonio del 17 settembre 1937. Si può notare nel retro l'ufficio postale con l'insegna RR. Poste. Attualmente nella vecchia sede dell'ufficio postale c'è il Comune di Montegabbione [Collezione Carlo Andreoli]



Figura 21 Difronte al portone di fianco all'ufficio postale [Foto Luigino Vallepulcini].



Figura 22 Foto anni '50 dell'ingresso dell'ufficio postale nella piazza del paese [Foto Luigino Vallepulcini].

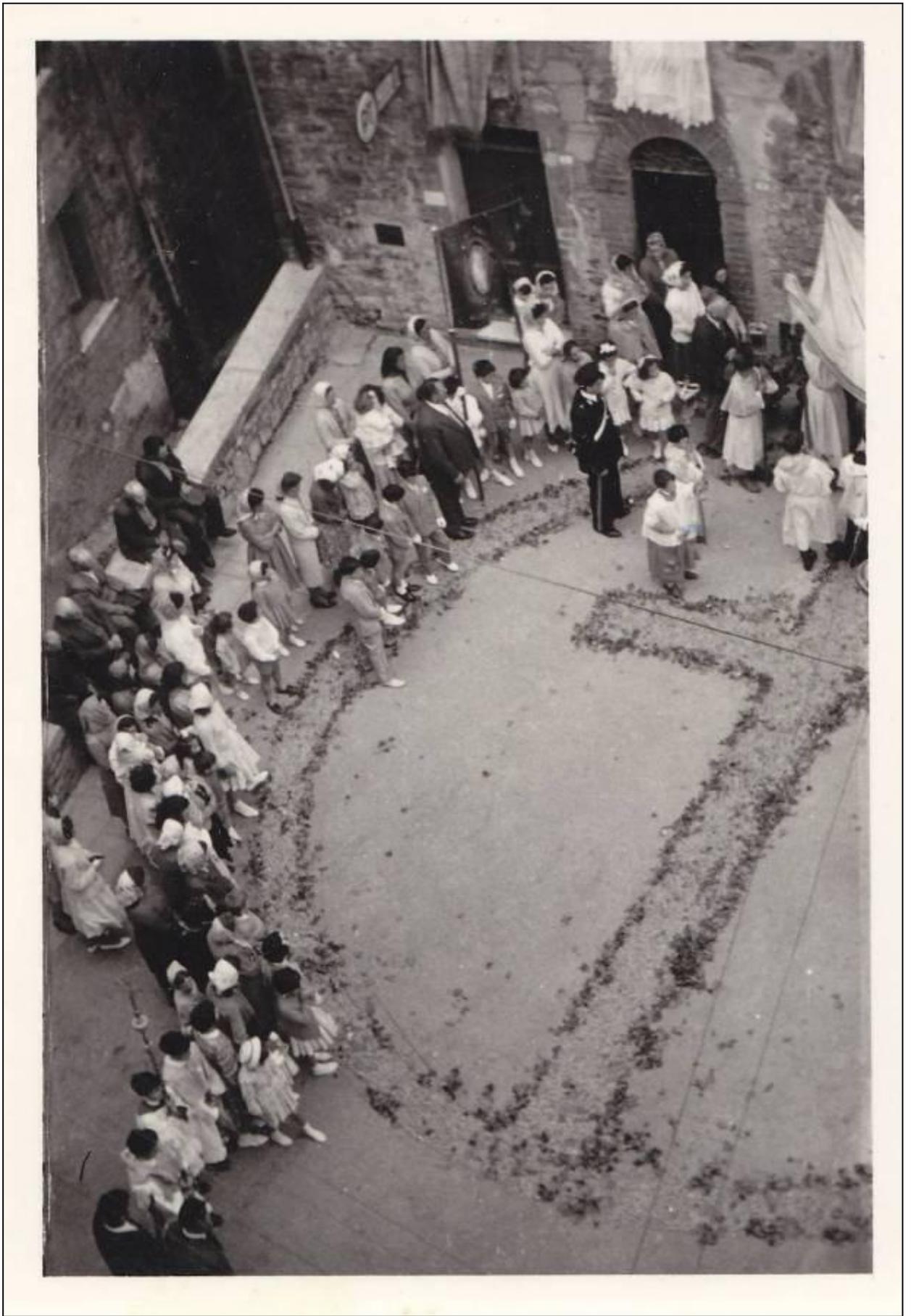


Figura 23 Foto della piazza del paese fatta dal campanile della chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo durante l'infiorata del Corpus Domini [Foto Luigino Vallepulcini].

## L'ufficio postale lungo le scalette

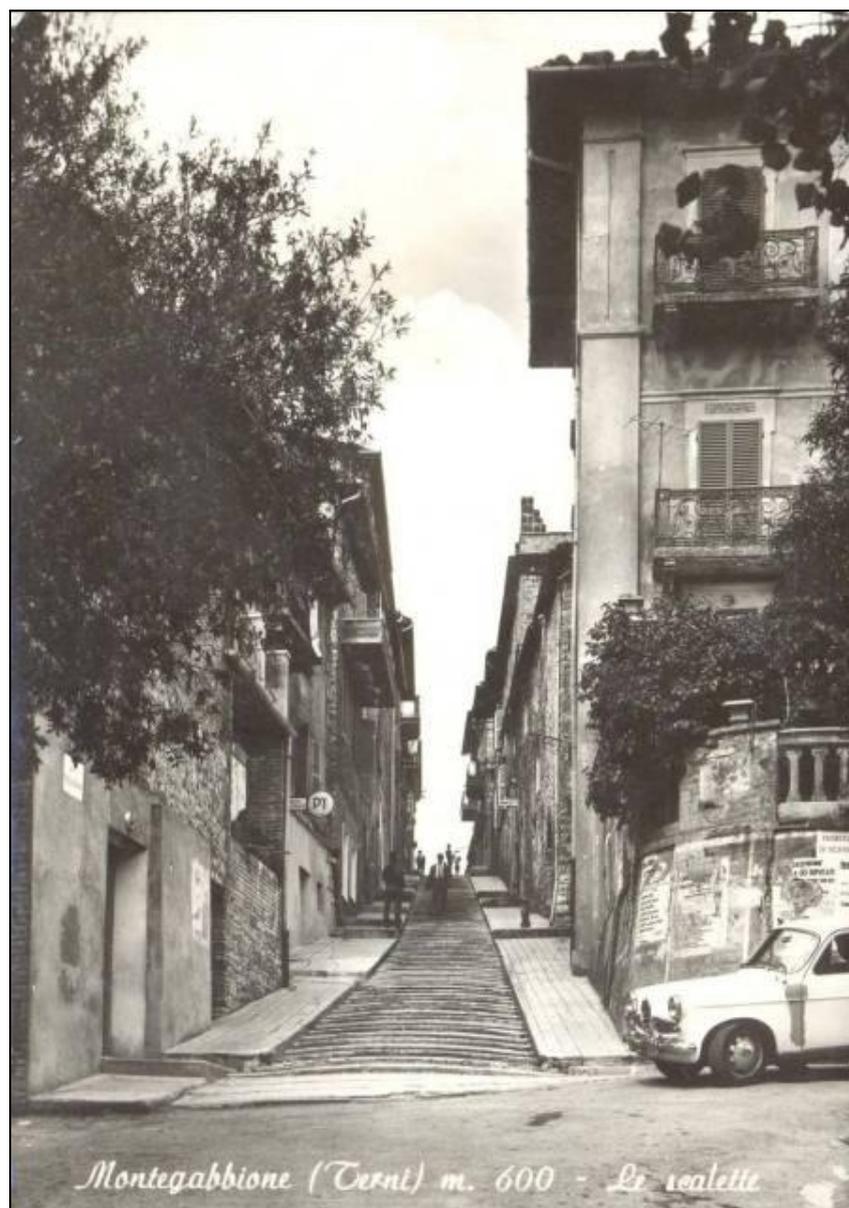


Figura 24 Cartolina anni '60. La seconda ubicazione dell'ufficio postale individuabile dalla targa dello stesso.



Figura 25 La tabella dell'ufficio postale di Montegabbione. Foto del 29 agosto 2011.



Figura 26 L'ingresso, chiuso, dell'ufficio postale lungo le scalette.



Figura 27 L'insegna 92/142



Figura 28 L'ingresso, aperto.



Figura 29 l'interno dell'ufficio postale.

## Il nuovo ufficio postale



Figura 30 La nuova sede per ufficio postale durante il periodo di trasformazione interna. Foto del 29 agosto 2011.

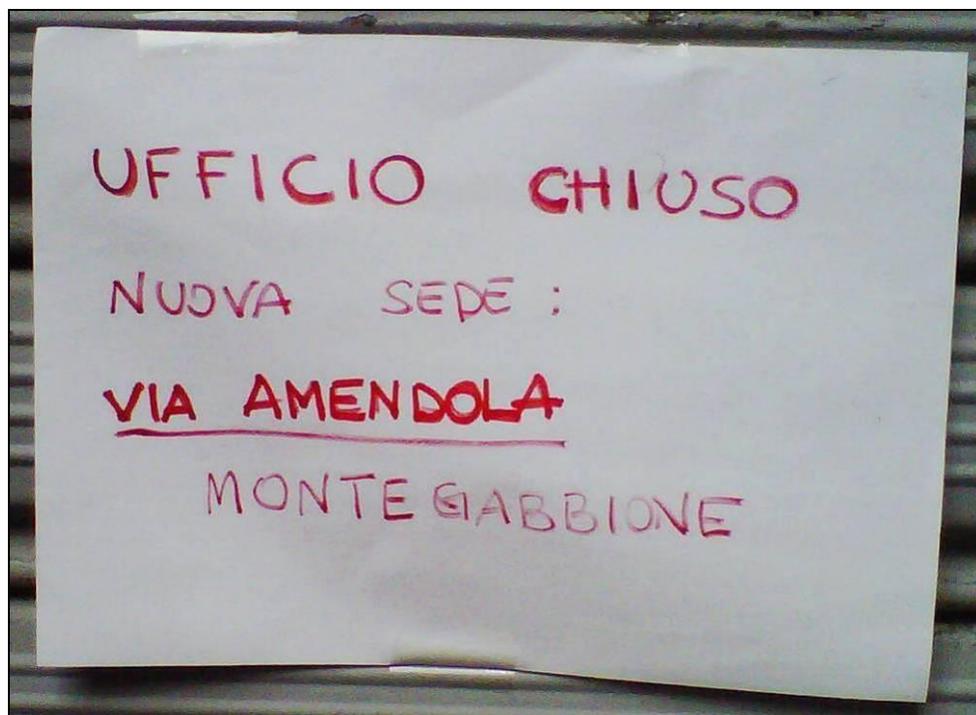


Figura 31 Cartello manoscritto sulla saracinesca della vecchia sede dell'ufficio postale. 07/04/2012.



Figura 32 Il bollo postale datato 30.3.2012, giorno di inaugurazione del nuovo ufficio postale.

## Montegabbione, cambia sede l'ufficio postale che resterà aperto dal lunedì al venerdì Questa mattina l'atteso taglio del nastro

### ► MONTEGABBIONE

L'ufficio postale di Montegabbione cambia sede. Stamani alla presenza delle autorità e del direttore della filiale delle poste di Terni Fabrizio Gaudio si inaugurano i nuovi sportelli, che troveranno posto al civico 8 di via Amendola. È in questi locali più funzionali alle esigenze degli utenti ma anche del personale in essi impiegato che viene riposizionato l'ufficio, fino a ieri attivo al civico 28 di via Adriano Lemmi. Per quanto riguarda gli orari, il nuovo ufficio postale di Montegabbione resterà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.45. Nella giornata di sabato, invece, la chiusura è anticipata di un'ora dal momento che gli sportelli dell'ufficio postale seguiranno un orario di apertura che va dalle 8.15 alle 12.45. ◄

Figura 33 articolo del Corriere dell'Umbria del 30 marzo 2012. Qualche perplessità sul titolo: il sabato sarà chiuso??? Verificheremo.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

### Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 22 febbraio 1929 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Montegabbione, provincia di Terni, con orario limitato di giorno.

(926)

Figura 34 Disposizione di apertura della nuova ricevitoria telegrafica nell'ufficio postale di Montegabbione a partire dal 22 febbraio 1929. Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia del 4 febbraio 1929.



Figura 35 L'annullo postale della nuova ricevitoria. Prima data a me nota.

## Annuli Postali – Prima ed ultima data a me nota.



Figura 36 Annullo Tondo riquadrato - MONTEGABBIONE (PERUGIA).  
Prima ed ultima data nota 29.06.1902 e 02.11.1913.



Figura 37 Annullo Tondo doppio cerchio con datario in cartella - MONTEGABBIONE (PERUGIA).  
Utilizzato in contemporanea al tipo precedente.  
Prima ed ultima data nota 05.07.1914 e 18.06.1926.



Figura 38 Montegabbione (Perugia).  
Prima ed ultima data nota 01.07.1926 e 20.03.1928.



Figura 39 Montegabbione Telegrafo



Figura 40 Montegabbione Telegrafo in blu, inchiostro utilizzato tra febbraio e Marzo del 1933. In questo periodo si conosce anche l'annullo Montegabbione (Terni) in blu.



Figura 41 MONTEGABBIONE TERNI.  
Noto dal 19.3.1929 al 27.9.1947- Noto in blu dal 27.01.1944 al 01.04.1946.



Figura 42 11.08.1961 - 22.11.1965



Figura 43 Primo annullo MONTEGABBIONE (TR) 05010  
 con trombetta delle Poste Italiane riconoscibile dalla lettera A.



Figura 44 Secondo annullo MONTEGABBIONE (TR) 05010  
 con trombetta delle Poste Italiane riconoscibile dalla lettera B.





Figura 45 Montegabbione (TR) con logo Poste Italiane.



Figura 46 Il nuovo bollo dell'ufficio postale di Montegabbione.

# Annulli lineari

## MONTEGABBIONE



Figura 47 Raccomandata per Trieste con lineare in nero MONTEGABBIONE del 1926. Primo tipo noto.



Figura 48 Busta raccomandata, macelleria – norcineria Lodovico Vergari, da Montegabbione, 27 gennaio 1944 per Narni. Annullo Montegabbione in blu, inchiostro di emergenza e Montegabbione, sempre in blu, lineare sul talloncino raccomandata. Secondo tipo noto.

**RSI AL VERSANTE**  
 Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi  
**Servizio dei Conti Corr. Postali**

Attestazione di un  
**VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI**

L. (in cifre) 29.60  
 Lire (in lettere) Novantasei  
 eseguito da Senza

sul c/c N. 19/27089 intestato  
 all' **UFFICIO del REGISTRO**  
 di Rejus

Addi (1) 10 1950 A. E.F.

Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 N. 82  
 del bollettario ch. 9.  
 L'Ufficiale di Posta

Bollo a data  
 dell' Ufficio  
 accettante

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERGO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

Figura 49 Lineare in nero MONTEGABBIONE in blu nel 1945 su ricevuta di versamento. Tipo come il precedente.

**Servizio dei Conti Correnti Postali**  
**Ricevuta di un versamento**

di L. (\*) 1.900  
 (in cifre)

Lire (\*) Millenovecento  
 (in lettere)

eseguito da Enri E. Kuger

sul c/c N. 132013 intestato a:  
**(B. N. L.) Contributi Agric. Unificati**  
 Centro Electrocontabile  
 Viale Ippocrate, 104 - ROMA  
 addi (1) 23 1957

Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
**MONTEGABBIONE**  
 Tassa di L. 10

VERSAMENTO  
 N. 47

Bollo a data  
 dell' Ufficio  
 accettante

(\*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

Figura 50 Lineare in nero MONTEGABBIONE 1957 su ricevuta di versamento.

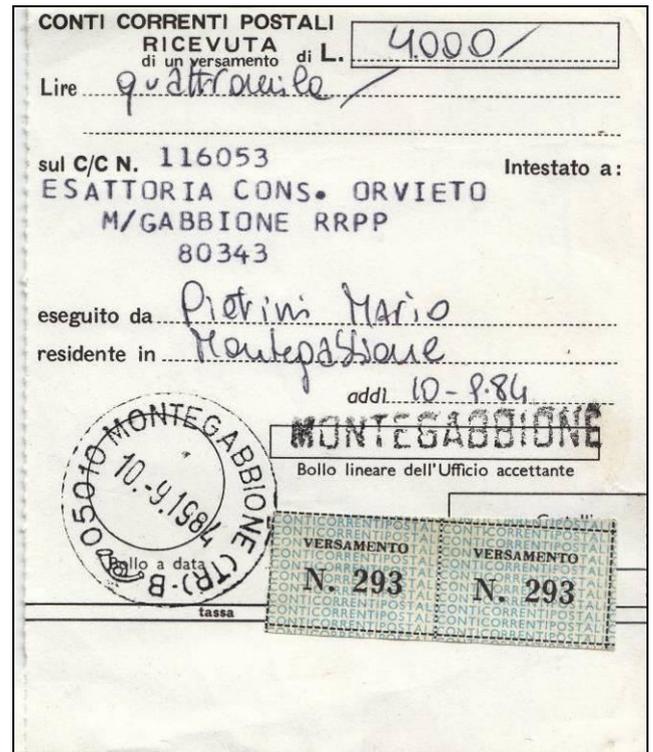
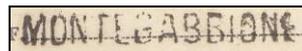


Figura 51 Annullo lineare MONTEGABBIONE in nero su ricevute di versamento 1975 e 1884.

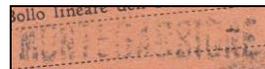


1926

Lineare Montegabbione 1928 (da scansionare archivio parrocchiale)



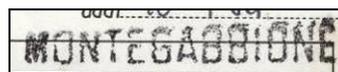
1932-1936



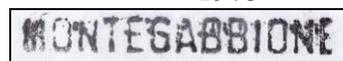
1941 -1947



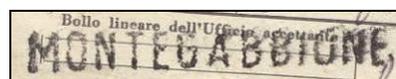
1957



1975



Lo stesso annullo utilizzato nel 2012



1984

Figura 52 Dettaglio degli annulli lineari MONTEGABBIONE.

**05010 - MONTEGABBIONE**

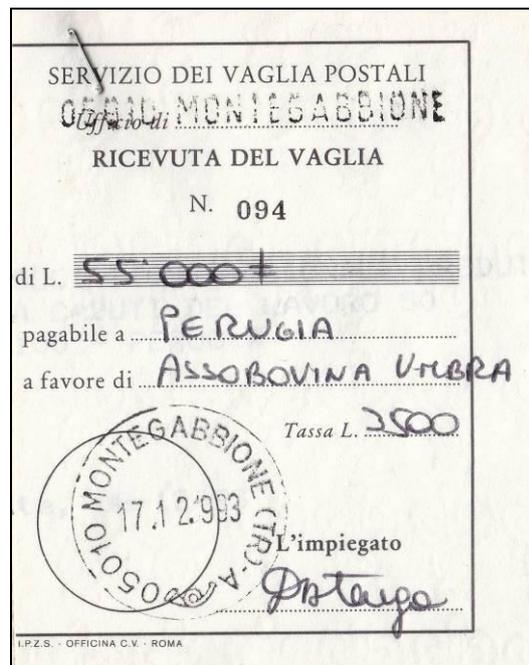


Figura 53 Annullo lineare in nero 050100 MONTEGABBIONE su ricevuta di vaglia 1983.



Figura 54 Dettaglio dell'annullo 05010 MONTEGABBIONE.

## MONTEGABBIONE (TR)



Figura 55 Dettaglio dell'annullo MONTEGABBIONE (TR) del 1997.

# Avviso di ricevimento – AR

Tipo 1



Figura 56 Dettaglio dell'annullo AR primo tipo del 1942.



Figura 57 Busta del 1976 con annullo AR.



Figura 58 Dettaglio dell'annullo AR del 1976.

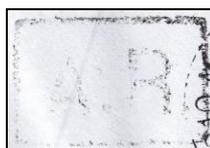


Figura 59 Lo stesso bollo nel 1997.

## R - Raccomandata



## RR - Ricevuta di ritorno



Ammin. delle Poste e del Telégr.  
Corrispondenze Raccomandate  
Modello 22-E

Assegn. D. *103*  
Mittente *R. R.*  
Destinatario *Galline A. Lio*  
Destinazione *Citta Peis*  
Tassa L. *2.2* Espreso L. *2.2* Firma *[Signature]*

31.8.29

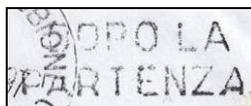
MONTEGABBIONE • TELEGR. • TERNI

È vietato includere valori nelle raccomandate.  
L'Amministrazione non ne risponde.

## Dopo la partenza



Figura 60 Dettaglio del bollo DOPO LA PARTENZA utilizzato nel 1997.



## Affrancature rosse

### COMUNE DI MONTEGABBIONE



Figura 61 Due affrancature rosse del Comune di Montegabbione del 2004 rispettivamente da 45 e 85 centesimi di euro stampate dal modello di macchina affrancatrice "Francopost S200" matricola 01020828.3



Figura 62 Affrancatura rossa del Comune di Montegabbione con RACCOMANDATA a sinistra.

# Ricevute di accettazione raccomandata



Figura 63 Ricevute di raccomandate con i tre diversi tipi di annullamenti: manuale, automatizzato nominativo + frazionale, automatizzato frazionale. I secondi due annulli in uso dal 2004 in poi. L'annullo manuale probabilmente, essendo datato già durante l'uso degli annulli automatizzato, venne utilizzato in "emergenza" (infatti succede spesso che la stampante in dotazione all'ufficio si inceppa). Immagini in sala 1:2.



Figura 64 Dettagli deegli annulli "automatizzati".

# Impronte servizi accessori

Impronta per la vidimazione dei bollettini.

Ogni ufficio poteva avere più macchine atte alla vidimazione dei bollettini; si identifica il numero delle macchine presenti attraverso le lettere: A=1 macchina; B=2 macchine; C=3 macchine; D= 4 macchine e così via, mentre i numeri dall'1 al 4 identificano il tipo di bollettino che andava da 2 a 4 sezioni.



Figura 65 A sinistra uno degli ultimi bollettini con il tradizionale annullo manuale. A destra impronta A2 C/C POSTALI MONTEGABBIONE del 8 novembre 1985, bollettino numero 673, prima data a me nota.

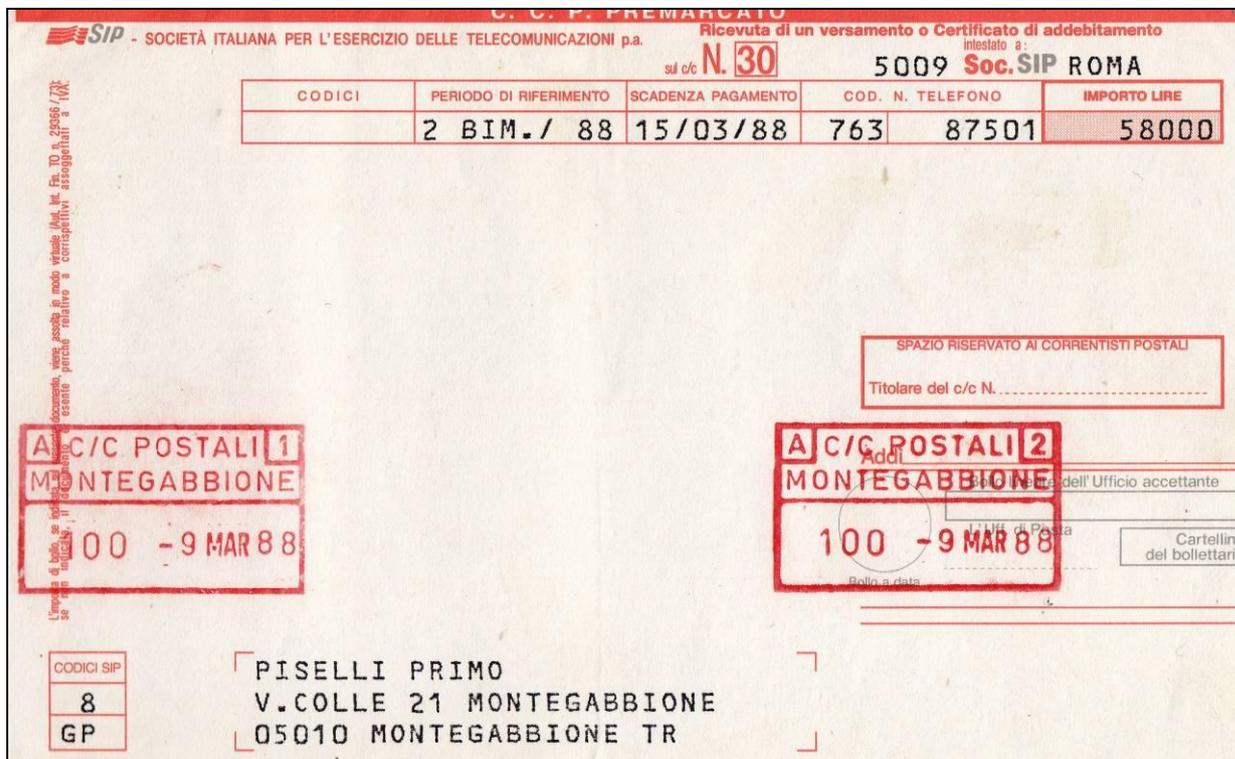


Figura 66 Bollettino vidimato con impronta in rosso C/C POSTALI MONTEGABBIONE A1 E A2

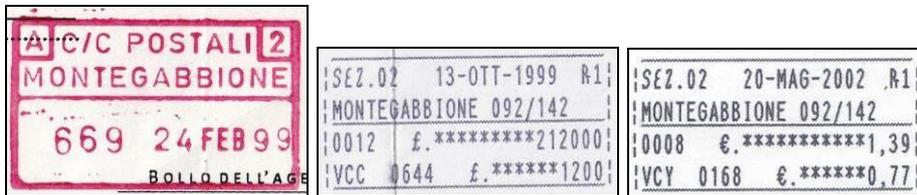


Figura 67 Da sinistra a destra l'ultima data nota dell'impronta in rosso sostituita poi dal cartiglio stampato, in lire al centro ed in euro a destra.

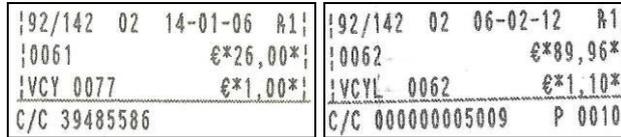


Figura 68 L'attuale impronta con la sostituzione di MONTEGABBIONE con il numerale 92/142 dell'ufficio postale. A sinistra la prima data a ma nota.

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento	BancoPosta	CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento	BancoPosta
€ sul C/c.n. 14792063		€ sul C/c.n. 14792063	
di Euro 100,00		di Euro 100,00	
IMPORTO IN LETTERE Cento/00 -		IMPORTO IN LETTERE Cento/00 -	
INTESTATO A U.N.P.L.I. UMBRIA		INTESTATO A U.N.P.L.I. UMBRIA	
CAUSALE QUOTA PER AFFILIATIONI UNPLI UMBRIA		CAUSALE QUOTA PER AFFILIATIONI UNPLI UMBRIA	
			
ESEGUITO DA Pro loco Montegabbione		ESEGUITO DA Pro loco Montegabbione	
VIA - PIAZZA A. UMBRI 3		VIA - PIAZZA A. UMBRI 3	
CAP 05010 LOCALITÀ MONTEGABBIONE		CAP 05010 LOCALITÀ MONTEGABBIONE	
		92/142 02 29-05-12 R1 0117 €*100,00* VCYL 0117 €*1,10* C/C 000014792063 P 0030	

Figura 69 Bollettino postale con la sezione 1 annullata manualmente.

## TP Label



Figura 70 TP Label Montegabbione – Posta prioritaria



Figura 71 TP Label Montegabbione – Diritti Postali

# Libretti Postali

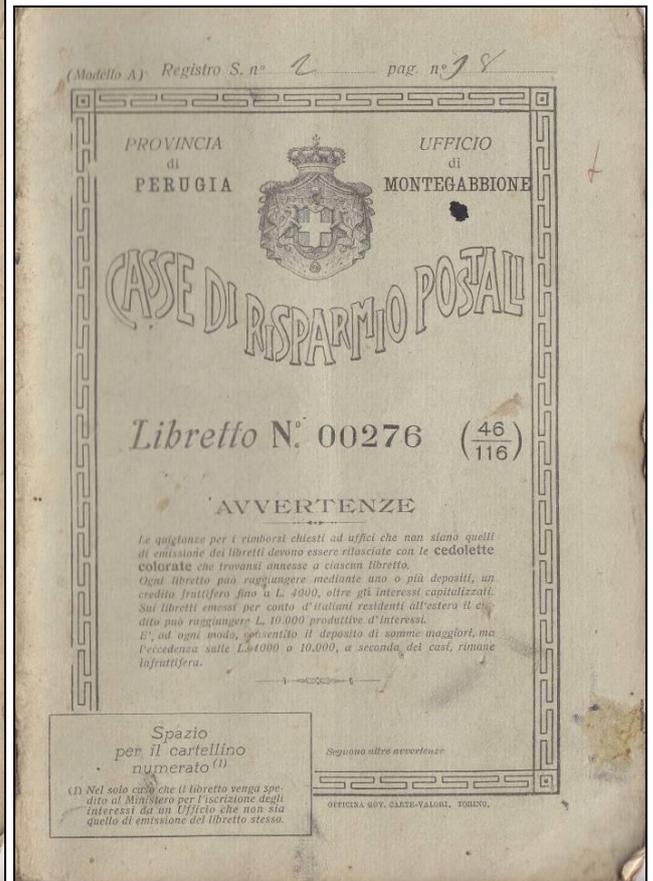


Figura 72 Libretti 200 e 276 emessi dall'ufficio postale di Montegabbione. A sinistra emesso l'8.3.1921 a destra il 9.11.1925.

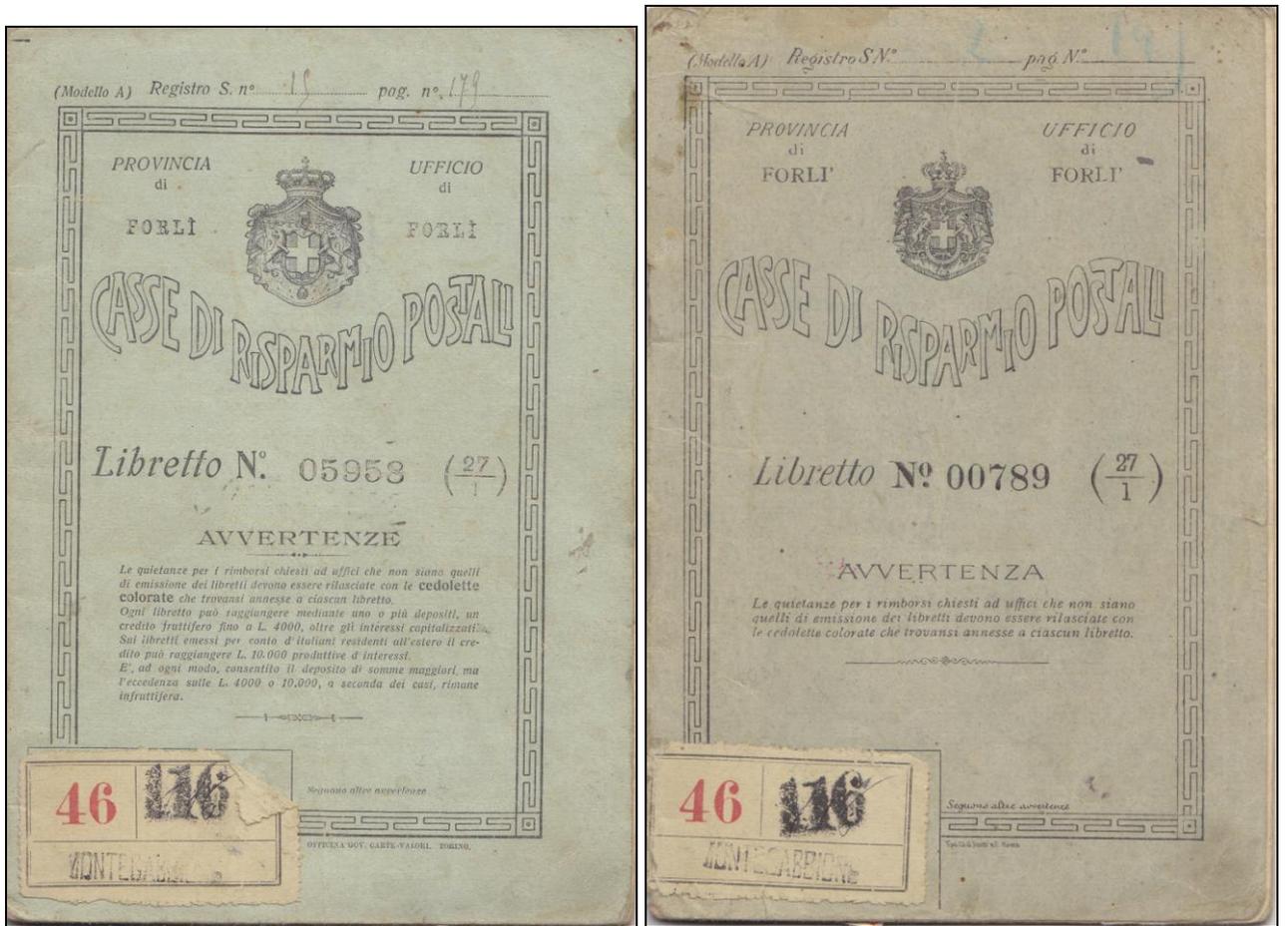


Figura 73 Due libretti postali emessi a Forlì e poi trasferiti a Montegabbione dove è stata applicata l'apposita targhetta.

# Annuli Postali Commemorativi

FESTA

DELLA

CIOCCOLATA

2008

Bollo commemorativo N. 1613

RICHIEDENTE: Pro Loco di Montegabbione

SEDE DEL SERVIZIO: gazebo allestito c/o il centro Storico Piazza della Libertà

05010 Montegabbione (TR)

DATA: 26/10/08 ORARIO: 13/19

Struttura competente: Poste Italiane/Filiale di Terni/Servizio Commerciale/Filatelia  
Piazza San Giovanni Decollato, 1 - 05100 Terni<sup>47</sup>



Figura 74 Annullo filatelico numero 1613 Data: 26/10/2008  
Località: Montegabbione, Filiale: Terni  
9^ Festa della cioccolata Coccolati nella cioccolata



Figura 75 Busta annullata con l'annullo del 2008

<sup>47</sup> <https://www.poste.it/postali/filatelia/marc17ottobre.pdf>



Figura 76 Annullo filatelico numero 1527 Data: 25/10/2009  
 Località: Montegabbione, Filiale: Terni  
 10^ Festa della cioccolata Coccolati dalla cioccolata

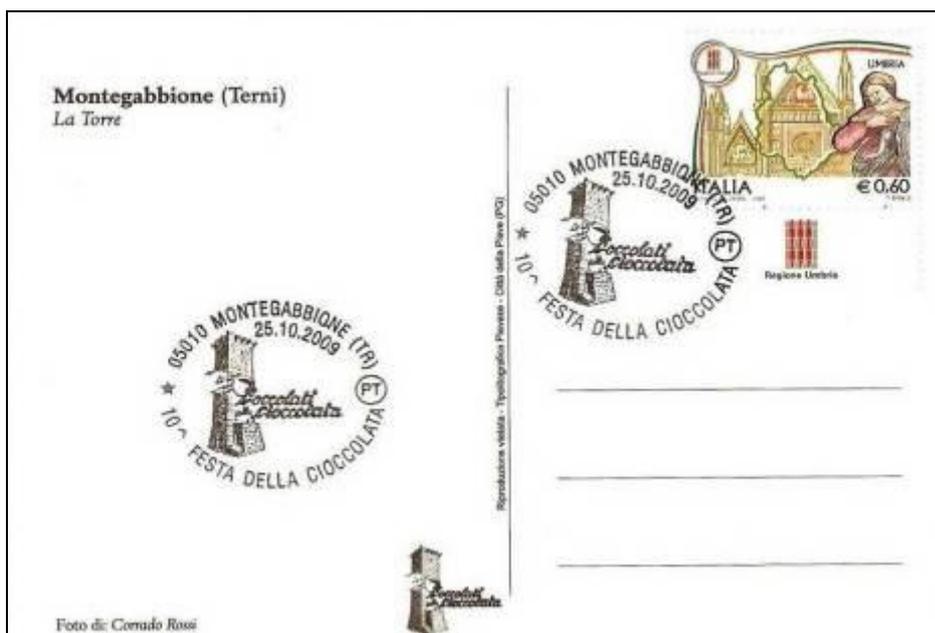


Figura 77 Busta annullata con l'annullo del 2009

# Promozioni postali

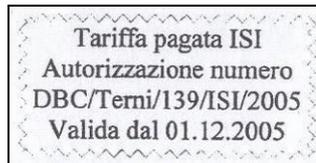
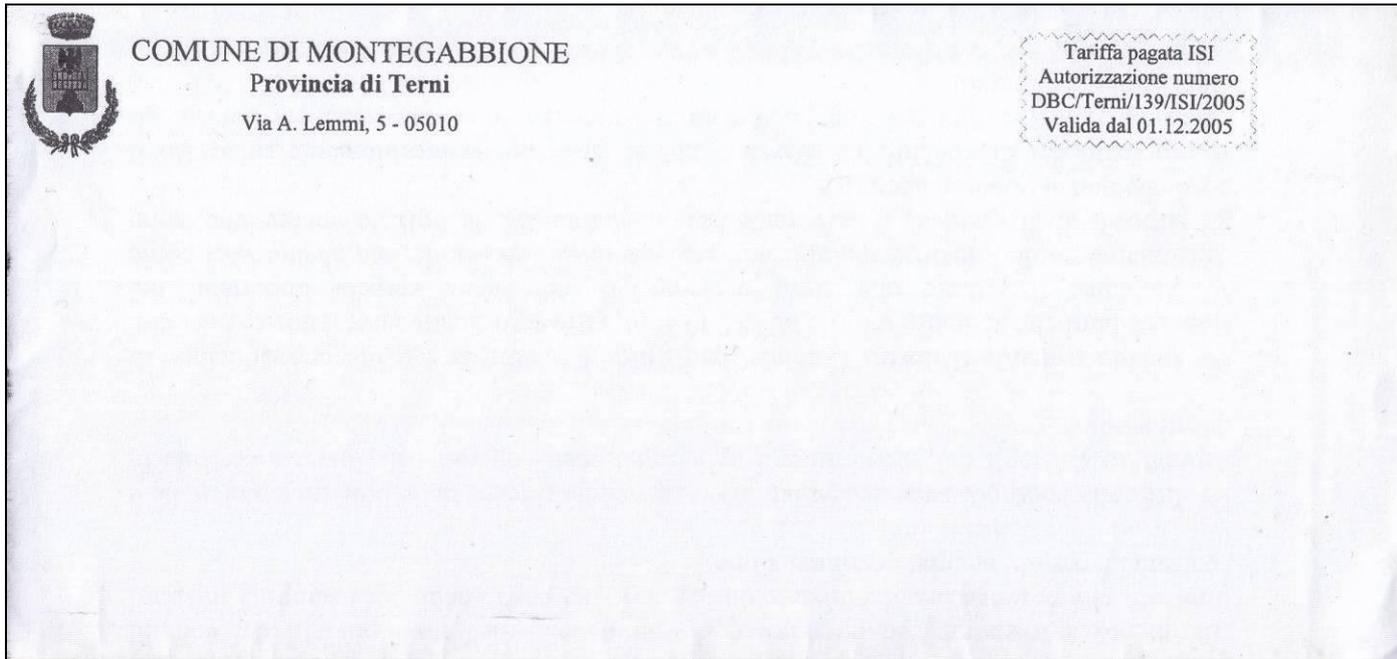


Figura 78 Tariffa pagata ISI – 2005.

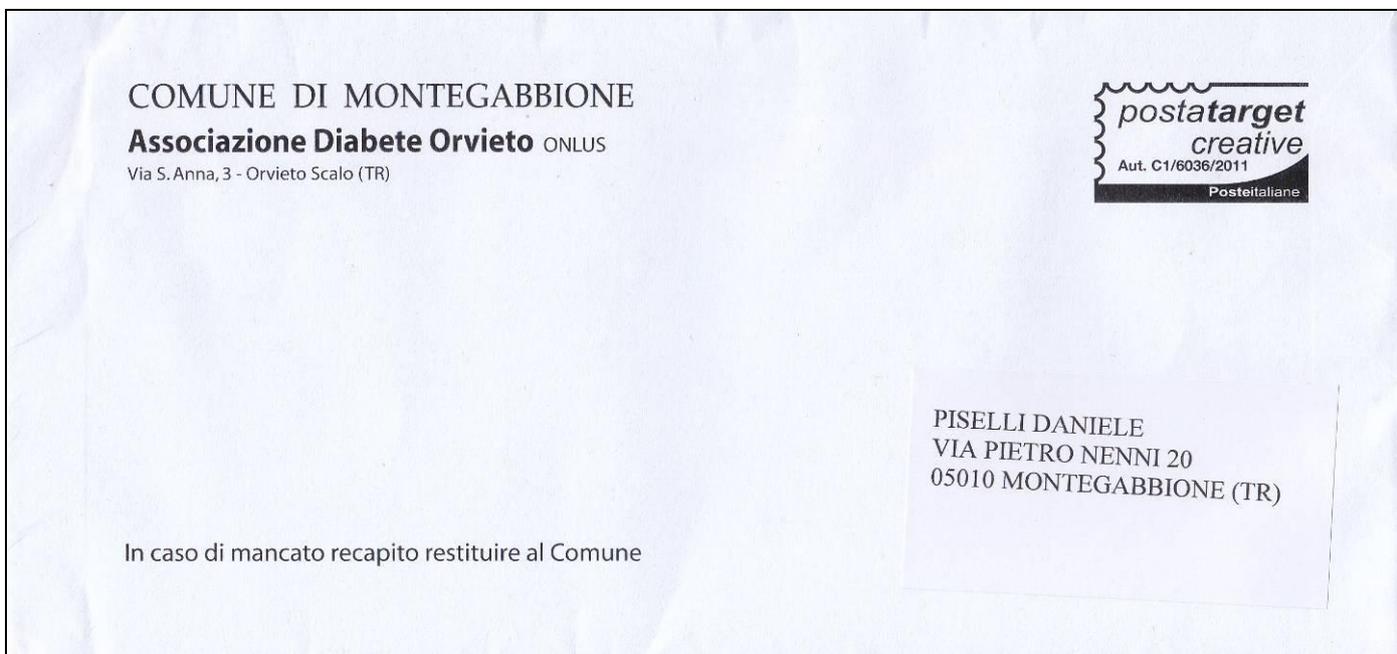
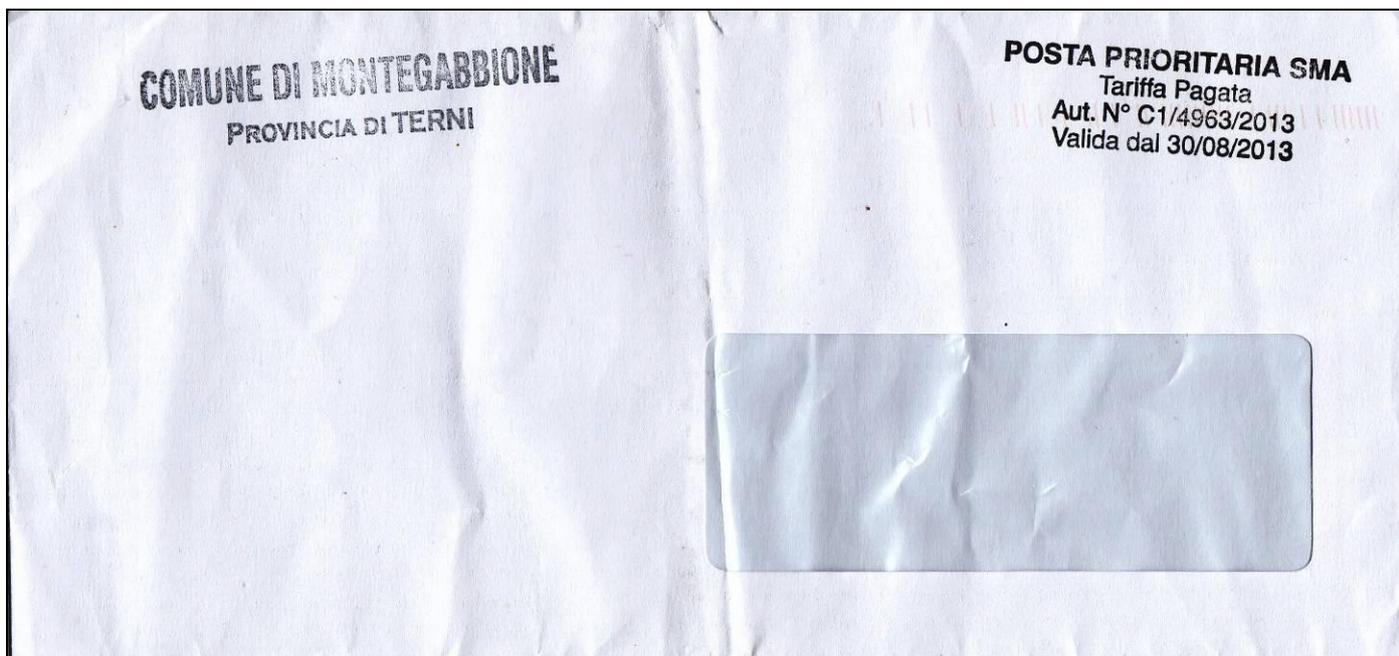


Figura 79 Postatarget creative - Busta spedita nel 2013, autorizzazione del 2011.



**POSTA PRIORITARIA SMA**  
Tariffa Pagata  
Aut. N° C1/4963/2013  
Valida dal 30/08/2013

Figura 80 Posta prioritaria SMA - Busta spedita nel 2013, autorizzazione del 2013.



Figura 81 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Uno dei postini di Montegabbione.

## Errori negli annulli postali

Nella collezione di cartoline Ex famiglia Campili sono presenti alcune curiosità che riguardano degli errori fatti nella regolazione del datario del timbro sia dal dipendente montegabbionese che da altri.



Figura 82 Mese errato nel datario Montegabbionese, giugno invece di maggio.



Figura 83 Chi ha sbagliato? Montegabbione o Foligno? 1914 vs 1915.



Figura 84 Roma Centro con datario impostato sul 1913 invece che il 1914 come data manoscritta su cartolina e datario di Montegabbione.



Figura 85 Numeratore del mese capovolto su datario di Roma.

## Bibliografia

ACM. ARCHIVIO COMUNALE MONTEGABBIONE  
ACMO. ARCHIVIO COMUNALE DI MONTELEONE D'ORVIETO  
ARCHIVIO FOTOGRAFICO VALLEPULCINI LUIGI  
ARCHIVIO PRIVATO FAMIGLIA CARAVAGGI  
COLLEZIONE PRIVATA CARLO ANDREOLI  
COLLEZIONE PRIVATA DANIELE PISELLI

*Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta straordinaria negli Stati Romani*, Volume 2, L.P. Salvioni, 1809.

BUS = *I bolli dell'Umbria e della Sabina*, Mario Gallenga, collana Raybaudi di studi filatelici.

*Collezione di carte pubbliche: proclami editti, ragionamenti ed altre produzioni tendenti a consolidare la rigenerata Repubblica Romana, Volume 1. Repubblica Romana, Per il cittadino L. P. Salvioni, 1798.*

*Collezione di tutte, e singole leggi emanate dopo la promulgazione del motu-proprio della santità di nostro signore papa Pio settimo in data de' 6. luglio 1816. Parte Prima, 1816*

Indicatore Postale Telegrafico 1902-1903.

*Raccolta delle leggi e disposizioni di Pubblica Amministrazione nello Stato Pontificio, Volume VI, 1833.*